



Dario Incutti si è laureato con lode nel 1954 presso l'Università di Napoli, ha coltivato studi internazionalistici, sotto la guida di Rolando Quadri, negli anni 54-55 presso la Corte Internazionale di Giustizia dell'Aja, in Belgio e in Francia negli anni 57-59 presso organismi comunitari della CEE; ha partecipato a congressi di Giuristi in Germania, Inghilterra, Ungheria, Egitto, Marocco, Costa d'Avorio, Sudan, USA, Brasile, Perù, Giappone, India, Cina, Polonia e Russia. Ha sempre amato girare il mondo, con una forte predilezione per gli Stati ove hanno sede organismi internazionali, cioè per quelle regioni del mondo crocevia dei rapporti fra Stati dove nascono e si sviluppano le regole del diritto Internazionale. Ha cominciato l'Avvocatura penale a Milano e a Firenze, avendo per Maestro Francesco Carnelutti, Continua ad esercitare a Roma e a Salerno. Presidente della Camera Penale Salernitana, tra i fondatori dell'Unione delle Camere Penali d'Italia il 14 febbraio 1982, ha partecipato a processi celebri in difesa dell'attore cinematografico americano William Berger e dell'attrice del «Living Theatre» di New York Carol Lobravyco, del boss Tommaso Buscetta imputato di traffico internazionale di stupefacenti, di Manganelli Francesco vindice sociale ed uccisore della maga di Serra d'Arce, del Contrammiraglio Antonio di Salvo, per il naufragio della nave «Stabia», delle ballerine del «Lido» di Parigi, dell'omicida del cittadino inglese Keit Newton a bordo dell'imbarcazione «Fenicia» nel porto di Ibiza. Patrono di parte civile contro l'organizzazione criminale che operò il sequestro del banchiere Mario Amabile, difensore dell'imprenditore irpino Antonio Sibia per tentato omicidio in danno del procuratore della Repubblica di Avellino Antonio Gagliardi. Difensore del "Boss" della Nuova Famiglia Cosimo D'Andrea, del Colonnello della Guardia di Finanza Spatuzzi Lorenzo, dell'industriale Casillo Pasquale titolare del Gruppo Italgrani con leadership mondiale nell'esportazione degli sfarinati, del dott. Antonio Bartolucci e dell'avv. Marcello Mascolo, Amministratori del fallito Credito Tirreno.